

Roma-Viterbo,
corse soppresse
nuova rivolta
dei pendolari

Roma Nord, corse soppresse pendolari di nuovo in rivolta

Nuove proteste per la ferrovia Roma Nord, il treno che serve tutti i Comuni sulla Flaminia. Anche quest'anno per i pendolari di Castelnuovo, Riano, Sacrofano, Morlupo, Rignano e Sant'Oreste c'è un'amara sorpresa: le corse, già endemicamente insufficienti, diminuiscono ancora. Il nuovo orario della ferrovia regionale gestita dall'Atac (entrerà in vigore il 16 settembre) prevede 17 treni in meno nel tratto da piazzale Flaminio a Civitacastellana e poi a Viterbo. In corso una petizione.

Marricchi all'interno

I DISAGI

Ricominciano le scuole, le attività lavorative riprendono a pieno ritmo e di nuovo appare lo spettro della ferrovia Roma Nord, il treno che serve tutti i comuni che sull'asse della via Flaminia. Anche quest'anno per i pendolari di Castelnuovo, Riano, Sacrofano, Morlupo, Rignano e Sant'Oreste c'è un'amara sorpresa. Le corse, che già sono endemicamente insufficienti, di-

minuiscono ancora. È di pochi giorni fa infatti il varo del nuovo orario della ferrovia regionale gestita da Atac, che entrerà in vigore il 16 settembre e che prevede, secondo il confronto elaborato dal Comitato pendolari ferrovia Roma Nord, 17 treni in meno tra andata e ritorno nel tratto che va da Piazzale Flaminio a Civitacastellana e poi a Viterbo.

Il confronto è stato fatto sull'orario precedente, in vigore fino al 30 giugno di quest'anno, prima che la direttiva europea sulla sicurezza costringesse Atac a tagliare ben 22 corse. Quindi, se di recupero si tratta rispetto all'estate appena passata, è comunque un risultato in negativo nei confronti dell'orario della scorsa stagione. Una perdita solo parzialmente ridotta con le corse di bus. «Il saldo - denunciano i pendolari - è sempre negativo - Nove corse rispetto all'anno scorso».

Questo nuovo taglio si innesca purtroppo in una situazione, quella della Roma Nord, largamente deficitaria da parecchi anni, in quanto a numero di treni, qualità del servizio e del materiale rotabile. Solo pochi giorni fa si erano riuniti i comuni interessati che avevano chiesto in

una riunione in Regione di avere certezze sul destino della ferrovia. In quella riunione Atac aveva assicurato uno sforzo per fornire un'offerta adeguata e nella sostanza analoga a quella dello scorso anno. «Questo - ribadiscono i pendolari - non è accaduto, andiamo sempre peggio. Abbiamo promosso una petizione che è arrivata a oltre 1.600 firme per chiedere il potenziamento della linea e il completamento dei parcheggi di scambio a Riano e Montebello». Dal canto suo la Regione ha assicurato che i lavori per l'ammmodernamento della linea inizieranno a breve e che è previsto un investimento di 400 milioni di euro da ripartire in tre anni per il raddoppio della linea, rifacimento di alcune stazioni, tunnel e viadotti per rendere il percorso più veloce. Lavori che cambieranno il volto della Roma nord. Ma per i pendolari l'incubo, almeno per ora, continua.

Fabio Marricchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PASSEGGERI FIRMANO
UNA PETIZIONE:
«NON È POSSIBILE
ANDARE AVANTI COSÌ:
CI COSTRINGONO
A USARE L'AUTO»**

**DICIASSETTE TRENI
IN MENO RISPETTO
ALLO SCORSO ANNO:
I BUS SOSTITUTIVI
DIRETTI A VITERBO
NON BASTANO**



Un treno della Roma-Viterbo, la cosiddetta ferrovia Roma Nord